

Delibera n° 2041

Estratto del processo verbale della seduta del
29 dicembre 2022

oggetto:

LR 22/2019. ANNO 2023. DIFFERIMENTO ADOZIONE DELLE LINEE PER LA GESTIONE E AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE E DELL'EROGAZIONE IN VIA PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO DEGLI ENTI DEL SSR.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" e ss.mm.e ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 47, comma 1, della l.r. n. 22/2019 che prevede, quale strumento fondamentale della programmazione regionale nel settore sanitario e sociosanitario, l'atto recante le Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale (SSR);

Preso atto che l'articolo 50, comma 1, della l.r. n. 22/2019 prevede che nelle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale vengano individuati gli obiettivi annuali e le modalità per la valutazione del loro raggiungimento, nell'ambito delle risorse disponibili per il finanziamento degli enti sulla base del bilancio regionale di previsione finanziaria triennale, nonché i criteri di finanziamento degli enti del Servizio sanitario regionale;

Visto il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, di approvazione del Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, che al suo articolo 1, comma 2, ha previsto l'adozione, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, di un provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del medesimo decreto da parte di Regioni e Province autonome nonché l'adeguamento dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard previsti dal citato decreto, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6 – Component 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Preso atto che il necessario adeguamento dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione regionali sulla base dei nuovi standard previsti dal citato decreto va avviato sin dall'anno 2023 funzionalmente a quanto previsto dal "Programma regionale dell'assistenza territoriale", con suo recepimento nell'ambito della programmazione annuale regionale per l'anno 2023 definita con le Linee annuali per la gestione del SSR;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 dicembre 2022, n. 1896, di approvazione in via preliminare del "Programma regionale dell'assistenza territoriale" richiesto dal citato decreto ministeriale, atto la cui approvazione definitiva da parte della Giunta regionale è adottabile solo dopo l'acquisizione dei pareri obbligatori del Consiglio delle Autonomie Locali nonché della Commissione consiliare competente per materia, ex art. 9 l.r. n. 12/2015 e art. 49, c. 3, l.r. n. 22/2019;

Preso atto che il disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"-Legge di Stabilità 2023, presentato il 29 novembre 2022 alla Camera dei Deputati, prevede interventi sia sul lato delle spese - in particolare sul trattamento economico del personale pubblico volto a compensare il fenomeno inflattivo- sia sul lato delle entrate con lo stanziamento di risorse anche a favore delle Autonomie speciali per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per fronteggiare l'emergenza dell'incremento dei costi energetici e del conseguente impatto inflattivo sui prezzi degli altri beni;

Rilevato altresì che le tardive intese sopraggiunte per la ripartizione delle risorse destinate all'attuazione della Missione 6.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza unitamente alla tardiva intesa sulla ripartizione del sul Fondo sanitario nazionale 2022 raggiunto quest'ultimo solo il 21 dicembre 2022 ha determinato anche per la Regione Friuli Venezia Giulia, che pur provvede al finanziamento con proprie risorse della spesa sanitaria corrente, difficoltà nella definizione della programmazione annuale 2023 e delle relative risorse;

Preso atto, pertanto, che le Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2023, di cui all'articolo 50 della legge regionale 22/2019, devono essere definite e approvate con il coordinamento programmatico e organizzativo dell'attività sanitaria caratteristica ordinaria con quanto "ut supra" richiamato sia in termini delle attività poste in essere per l'attuazione della Missione 6.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza sia in termini di destinazione delle risorse statali previste dalla Legge di stabilità 2023 non ancora approvata;

Posto che, nelle more della definizione della programmazione annuale 2023 e delle relative risorse, al fine di salvaguardare operatività e regolare funzionamento degli enti del Servizio sanitario regionale è necessario garantire i flussi finanziari a favore degli enti del Servizio sanitario regionale per preservarne funzionamento e gestione corrente;

Rilevato, quindi, che nelle more dell'adozione del bilancio di previsione consolidato per l'esercizio 2023 e conseguente quantificazione definitiva dei trasferimenti regionali, è necessario autorizzare il Direttore del Servizio economico finanziario ad assegnare ed erogare mensilmente, con proprio decreto, agli Enti del Servizio

sanitario regionale, in via provvisoria e salvo conguaglio, l'importo complessivo su base annua di euro 2.201.443.118,56 ripartito tra gli stessi come di seguito indicato, e comunque in misura non superiore a quanto approvato per l'esercizio 2022 con deliberazione della Giunta regionale n. 1682 dell' 11 novembre 2022 così come modificata dalla tabella 6, punto 2.3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 16 dicembre 2022;

Ritenuto inoltre di autorizzare l'erogazione provvisoria e salvo conguaglio agli IRCSS, in un'unica soluzione, del 50% della quota del finanziamento regionale vincolato alla ricerca per l'importo approvato per l'esercizio 2022 con deliberazione della Giunta regionale n. 1682 dell'11 novembre 2022;

Dato atto pertanto che, secondo quanto sopra riportato, le quote di erogazione mensile 2023 per gli Enti del Servizio sanitario regionale sono provvisoriamente determinabili secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

ENTE SSR	Finanziamento indistinto	Finanziamenti o funzioni	Saldo mobilità intraregionale	Finanziamento indistinto e funzioni + mobilità intraregionale	Erogazione mensile gen - nov	Erogazione dicembre a conguaglio
	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4=Col.1+Col.2+Col.3	Col. 5	Col. 6
ASU GI	636.157.773,56	59.229.333,00	29.929.056,14	665.458.050,42	55.454.838,00	55.454.832,42
ASU FC	861.040.649,56	101.295.254,00	13.892.104,72	976.228.008,28	81.352.334,00	81.352.334,28
AS FO	458.225.916,98	39.449.792,00	60.242.826,58	437.432.882,40	36.452.740,00	36.452.742,40
IRCCS Burlo	7.734.063,26	7.402.798,00	26.346.940,63	41.483.801,89	3.456.983,00	3.456.988,89
IRCCS CRO	5.471.694,20	4.652.866,00	49.932.837,37	60.057.397,57	5.004.783,00	5.004.784,57
ARCS	18.001.978,00	2.781.000,00	-	20.782.978,00	1.731.915,00	1.731.913,00
Total e	1.986.632.075,56	214.811.043,00	-0,00	2.201.443.118,56	183.453.593,00	183.453.595,56

Tutto ciò premesso

Su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto, per le motivazioni in premessa indicate, che le Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2023, di cui all'articolo 50 della legge regionale n. 22/2019, verranno definite e approvate con atto successivo ad avvenuta definizione coordinata dell'assetto programmatico e organizzativo per l'attività sanitaria caratteristica ordinaria con quella derivante dall'attuazione della Missione 6.1 del Piano nazionale di

ripresa e resilienza nonché dall'assegnazione delle risorse statali previste dalla Legge di stabilità 2023 non ancora approvata;

2. di autorizzare il Direttore del Servizio economico finanziario della Direzione centrale Salute, Politiche sociale e Disabilità ad assegnare ed erogare mensilmente, con proprio decreto, agli Enti del Servizio sanitario regionale, in via provvisoria e salvo conguaglio, l'importo complessivo su base annua di euro 2.201.443.118,56 ripartito tra gli stessi come di seguito indicato:

ENTE SSR	Finanziamento indistinto	Finanziamento funzioni	Saldo mobilità intraregionale	Finanziamento indistinto e funzioni + mobilità intraregionale	Erogazione mensile gen - nov	Erogazione dicembre a conguaglio
	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4=Col.1+Col.2+Col.3	Col. 5	Col. 6
ASU GI	636.157.773,56	59.229.333,00	- 29.929.056,14	665.458.050,42	55.454.838,00	55.454.832,42
ASU FC	861.040.649,56	101.295.254,00	13.892.104,72	976.228.008,28	81.352.334,00	81.352.334,28
AS FO	458.225.916,98	39.449.792,00	- 60.242.826,58	437.432.882,40	36.452.740,00	36.452.742,40
IRCCS Burlo	7.734.063,26	7.402.798,00	26.346.940,63	41.483.801,89	3.456.983,00	3.456.988,89
IRCCS CRO	5.471.694,20	4.652.866,00	49.932.837,37	60.057.397,57	5.004.783,00	5.004.784,57
ARCS	18.001.978,00	2.781.000,00	-	20.782.978,00	1.731.915,00	1.731.913,00
Totale	1.986.632.075,56	214.811.043,00	0,00	2.201.443.118,56	183.453.593,00	183.453.595,56

3. di autorizzare il Direttore del Servizio economico finanziario della Direzione centrale Salute, Politiche sociale e Disabilità ad assegnare ed erogare, con proprio decreto, agli IRCCS, in un'unica soluzione, il 50% della quota del finanziamento regionale vincolato alla ricerca per l'importo approvato per l'esercizio 2022 con deliberazione della Giunta regionale n. 1682 dell'11 novembre 2022;

4. Di prevedere che le quote dei suddetti trasferimenti di parte corrente possano essere suddivise tra gli Enti del Servizio sanitario regionale in base alle effettive necessità che gli stessi presenteranno nei primi mesi dell'anno 2023, fatto salvo il conguaglio delle somme assegnate una volta adottato il provvedimento giuntale di approvazione del programma consolidato annuale del Servizio sanitario regionale per l'anno 2023.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE